

LA PAROLA DEL GIORNO - VENERDÌ 21 AGOSTO 2020

LA MANO DI DIO

“La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa” (Ez 37,1)

“«Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai».» (Ez 37,3)

Essere in relazione vera con Dio, ci fa uscire da noi stessi. Ci conduce dove noi non sappiamo. Ci fa vedere con gli occhi di Dio la realtà¹. Dio ci apre lo sguardo. Ci fa entrare nei deserti dell'umanità², per essere un segno profetico per chi si troverà lì senza speranza³.

Possiamo essere segno e testimonianza di salvezza? Certamente! È la nostra identità⁴! Leggendo la lettura del profeta Ezechiele, ti saranno forse venute alla mente tante situazioni di aridità di persone che conosci? Saranno emerse le tue aridità? Bene... in quel momento Dio le ha viste! La Parola, senza che tu la comandassi, ha iniziato un'opera a noi impercettibile, di Salvezza: **«...mentre profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa...» (Ez 37,7)**. Nel momento stesso in cui noi proclamiamo la Parola di Dio, le permettiamo di operare già una guarigione graduale in noi, ben descritta simbolicamente in questa lettura: **«Guardai, ed ecco apparire sopra di esse i nervi; la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro. Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza, figlio dell'uomo, e annuncia allo spirito: «Così dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano» (Ez 37,8-9)**

Giorno dopo giorno, nella relazione con Dio... Nel restare immersi in Lui, siamo salvati! Siamo risanati nelle nostre aridità più profonde e nascoste.

È per questo che Gesù ci dice :**«Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.» (Mt 22,37)**... e, di conseguenza, ti si apriranno gli occhi sul mondo! Avrai i “sentimenti” di Dio! Percepirai una briciola della sua sensibilità! Diventerai “Padre” con un po’ della sua Paternità...e Madre, con un po’ della sua Maternità. Nulla sfugge alla sua mano⁵. È sensibile al grido dei suoi figli. Non esisterà mai più la noia nella vita di chi sta con Dio. Sempre ci sarà da servire... Sempre ci sarà da ascoltare... Sempre ci sarà da Amare. Scopriremo che non c’è nulla di più bello. Solo stando con Dio:**«Amerai il tuo prossimo come te stesso.» (Mt 22,39)**. La creatività che Lui dona, può far nascere in te l’intuizione giusta...la parola giusta... la sorpresa o il regalo giusto...quel dono che non risolverà una vita, ma darà una Gioia capace di stanare una persona che ami, dal suo sepolcro. Qual’è il deserto che stai vivendo? C’è qualcuno che sta vivendo un tempo difficile? Lascia che la mano del Signore, ti conduca...e che ti accarezzi!

Buona giornata! Don Tommaso.

¹ Da leggere i capitoli del libro di Giobbe, dal cap. 38 al 41. Dio risponde a Giobbe cambiando il suo sguardo. Giobbe esce da se stesso, condotto da Dio, e può finalmente trovare la vera salvezza: «lo ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto.» (Gb 42,5)

² Cfr. Mt 4,1-11 / Mc 1,12-13

³ Cfr. Lc 10,25-37

⁴ Cfr. Mt 5,13-16

⁵ Cfr. Tb 13,2